

precipue della razza marinara ligure: la tenacia, l'onestà adamantina, la ferezza del carattere, che non piega dinnanzi agli uomini ed agli eventi. Questo l'uomo, che la Camera forse non ha potuto apprezzare abbastanza, ma, che la marina e l'Italia piangono oggi, e ricorderanno lungamente con sincero rimpianto. (*Benissimo! Bravissimo!*)

Presidente. Procediamo al sorteggio dei componenti la Commissione, che, insieme con un membro della Presidenza, accompagnerà all'ultima dimora la salma del compianto collega Magnaghi.

(*Segue il sorteggio*).

La Commissione rimane composta degli onorevoli Bonin, Giovanelli, Torlonia, Rizza, Cornalba, Giaccone, Masciantonio, Freschi, Rizzoni.

Sarà partecipato ai componenti questa Commissione il giorno e l'ora, in cui avrà luogo l'accompagnamento funebre.

Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interrogazioni.

È presente l'onorevole Mazza?

Mazza. Dichiaro, onorevole presidente, di rinunciare ad ambedue le mie interrogazioni.

Presidente. Viene ora la interrogazione dell'onorevole Vigna al ministro di grazia e giustizia « per sapere, se, di fronte all'accertamento della insufficienza di magistrati presso il Tribunale di Asti, rilevata dal Collegio degli avvocati e dei procuratori, non creda di prendere provvedimenti per il regolare funzionamento della giustizia presso quel Tribunale. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.

Talamo, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia. L'onorevole Vigna ha riproposto una interrogazione, che già era stata all'ordine del giorno, sulla insufficienza dei magistrati presso il Tribunale di Asti. In verità, a parte che ogni modifica d'organico bisognerebbe farla per legge, io non credo che sia giustificato il lamento dell'onorevole Vigna.

Presso il Tribunale di Asti vi è un presidente e sei giudici, il lavoro dei quali, secondo la media annuale, è di 98 sentenze per ciascun magistrato, mentre la media normale, come sa l'onorevole Vigna, è di 120 sentenze l'anno.

Ora il Tribunale d'Asti si trova già in una condizione molto migliore di altri tribunali del Regno. Senza fargli la statistica,

che potrei anche mostrargli, cominciando dal Tribunale di Busto Arsizio che ha una media individuale di 137 sentenze all'anno, si va al Tribunale di Napoli, che ne ha per ciascun magistrato 194: quindi il lavoro del Tribunale di Asti non è eccessivo, ed è al di sotto della media normale.

È avvenuto, è vero, qualche volta, quando erano aperte le Assise, che il presidente abbia dovuto limitare il lavoro delle due Sezioni, ma è stata cosa momentanea: e ciò si è rinnovato in questi ultimi tempi, imperocchè v'era un giudice, che da più tempo era ammalato, e che ora è stato collocato a riposo.

Posso oggi annunciare all'onorevole Vigna, che al posto di quel magistrato, ne verrà destinato un altro valoroso ed attivo, per cui tanto meno potrà d'ora in poi lamentarsi che il personale del Tribunale di Asti non risponda ai bisogni della giustizia.

Presidente. L'onorevole Vigna ha facoltà di dichiarare, se sia, o no, soddisfatto della risposta dell'onorevole sotto-segretario di Stato

Vigna. Io prendo atto delle dichiarazioni che ha fatte l'onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia, quanto alla vacanza verificatasi; ma debbo far notare come egli non sia nel vero, asserendo che presso quel tribunale, vi è il numero di magistrati che è portato dall'organico. Vi dovrebbero essere, stando all'organico, un presidente, sei giudici, un procuratore del Re. Ora i sei giudici in realtà si riducono a cinque, perchè uno è destinato alle istruzioni penali.

Presso il tribunale di Asti vi sono due sezioni, le quali debbono funzionare con tre giudici ciascuna, per cui una delle due sezioni rimane frequentemente incompleta. Nel caso poi di apertura della Corte di Assise, abbiamo la completa soppressione di una delle sezioni del Tribunale medesimo; il che ne impedisce il normale funzionamento.

L'organico porta ancora un sostituto all'ufficio del procuratore del Re. Ora questo sostituto, di nome è applicato al tribunale di Asti, ma di fatto è applicato alla procura della Corte di appello di Casale.

Ecco dunque perchè, il Collegio dei procuratori ed il Collegio degli avvocati hanno preso deliberazioni di reclamo. Essi non domandano un nuovo organico, nè una nuova legge; ma domandano semplicemente il rispetto della legge che è attualmente in vigore. Ora, se v'è un ministro che debba far rispettare la legge, pare a me che questo